



"Welcome into my biochemistry. Have a nice trip!", writes the author as the starting point of, and the key to, this collection of 42 poems (all translated to Italian - testo a fronte in Italiano) which has the sound – sounds - of thirteen years of words and life (2003-2015). Inside, there are light, body, notes, the hallucinogens of fantasy, monkeys and dogs, mud, wax matches of relief mostly clubbed by a lump of evil (hence the "carcasses" of the title) with big lungs, nails, drops of woman, and the footsteps of F. H. absence. Inside there are tricks, and sincerity. And a Sound Diary. In short, while reading these lines, one finds the voice of sensations, more than that of sense, and a relentless, yet almost subterranean, hunt for a crumb of beauty.

19 Un tram chiamato nostalgia

La capanna dello zio Tom

La Battaglia di Arminio. Bardito (per il teatro) di F. Klopstock tradotto dal Can. Prof. C. Vassallo. [In prose and verse.]

La Regina Risorta

Come foglie al vento

A piccoli passi Erica Liverani si è approcciata alla cucina, partendo dalle basi e diventando man mano sempre più sicura, consapevole e creativa. Passi piccoli, come quelli di sua figlia Emma con la quale si diverte moltissimo a cucinare e dalla quale si lascia ispirare, non dimenticandosi mai di aggiungere una nota giocosa alle proprie ricette. Passi da gigante, come quelli fatti da Erica nel proprio percorso verso il titolo di quinto vincitore di MasterChef Italia. E come un cammino attraverso la nostra cucina tradizionale, riletta con estro e creatività, è stato pensato questo libro, come una passeggiata nella natura, proponendo oltre 120 ricette e suggerimenti per goderne e gustarne pienamente i sapori e i profumi, mese per mese, stagione dopo stagione. «Tu che facevi solo crostatine», mi ha preso in giro Lorenzo dopo che mi hanno proclamata vincitrice. Non con l'invidia rancorosa dell'eliminato, con il sarcasmo amaro dello sconfitto, ma con la sincera ammirazione di un amico che conosce perfettamente il mio percorso. E la determinazione e la schiettezza con le quali l'ho affrontato. «Credici!», mi ripetevo in continuazione. E ci ho creduto fino in fondo. Erica Liverani è nata e cresciuta a Conventello, un piccolo paese in provincia di Ravenna, in aperta campagna. La sua è una di quelle famiglie contadine molto allargate che quasi non esistono più. Da bambina era una piccola peste che non guardava mai la Tv e viveva sempre all'aperto, giocando con fratelli e cugini, tutti con i geroglifici sulle ginocchia. Esattamente come fa oggi Emma, la sua adorata bambina.

SOCMELI - Nel nome del Padre

Un solo attimo per cancellare una vita. Potrebbe non bastare una vita per cancellare quell'attimo.